

TEODORA FILM spazioCinema

presentano

il rosso e il blu



un film di
Giuseppe Piccioni

con
Margherita Buy, Riccardo Scamarcio, Roberto Herlitzka

liberamente tratto dal libro di Marco Lodoli (Einaudi 2009)

Una produzione **BIANCAFILM** in collaborazione con **RAI CINEMA**
e con **CINECITTÀ STUDIOS S.p.A**

Film riconosciuto di interesse culturale realizzato con il sostegno del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per il cinema

Opera realizzata con il sostegno della
Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

USCITA: 21 settembre 2012

Ufficio stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA
Tel: 06.39388909 – info@studiopuntoevirgola.com

per scaricare tutti i materiali stampa
http://www.drivehq.com/file/df.aspx/publish/TEODORA_FILM/ilrossoeilblu



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Giuseppe Piccioni
<i>Soggetto</i>	Giuseppe Piccioni Marco Lodoli Francesca Manieri
<i>Sceneggiatura</i>	Giuseppe Piccioni Francesca Manieri
<i>Liberamente tratto da</i>	“Il rosso e il blu” di Marco Lodoli, edito da Giulio Einaudi Editore SpA
<i>Fotografia</i>	Roberto Cimatti
<i>Montaggio</i>	Esmeralda Calabria
<i>Scenografia</i>	Ludovica Ferrario
<i>Costumi</i>	Loredana Buscemi
<i>Suono in presa diretta</i>	Gianluca Costamagna (a.i.t.s.)
<i>Trucco</i>	Esmé Sciaroni
<i>Acconciature</i>	Aldina Governatori
<i>Musiche originali</i>	Ratchev & Carratello edizioni Emergency Music Italy srl
<i>Organizzazione</i>	Giorgio Gasparini, Teresa Gaeni
<i>Prodotto da</i>	Donatella Botti
<i>Ufficio stampa produzione</i>	Patrizia Cafiero & Partners
<i>Distribuzione italiana</i>	Teodora Film e spazioCinema
<i>Ufficio stampa distribuzione</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Prodotto da</i>	BIANCAFILM
<i>in collaborazione con</i>	RAI Cinema
<i>e in collaborazione con</i>	Cinecittà Studios S.p.A.
<i>con il sostegno di</i>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione generale per il cinema
<i>Opera realizzata con il sostegno di</i>	Regione Lazio Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo
<i>Origine</i>	Italia 2012
<i>Formato e durata</i>	35mm – colore – 2.35:1 – Dolby SRD – 98'

CAST ARTISTICO

<i>Preside Giuliana</i>	Margherita Buy
<i>Prof. Giovanni Prezioso</i>	Riccardo Scamarcio
<i>Prof. Fiorito</i>	Roberto Herlitzka
<i>Angela Mordini</i>	Silvia D'Amico
<i>Brugnoli</i>	Davide Giordano
<i>Melania</i>	Nina Torresi
<i>Adam</i>	Ionut Paun
<i>Elena Togani</i>	Lucia Mascino
<i>Silvana Petrucci</i>	Domiziana Cardinali
<i>Compagno di Giuliana</i>	Gene Gnocchi

IL FILM

Sullo sfondo di una scuola romana si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte che ha perso la passione per il suo lavoro ed è inseguito da una sua vecchia alunna, di un giovane supplente di lettere che ce la mette tutta e cerca di "salvare" una studentessa eccentrica e ribelle, e di una preside rigida e inappuntabile costretta a occuparsi di uno strano alunno dimenticato dalla madre...

Ispirato all'omonimo libro di Marco Lodoli e diretto da Giuseppe Piccioni, *Il Rosso e il Blu* è una commedia sul mondo della scuola, un racconto corale che unisce sentimento e ironia, con un cast di giovani promesse guidato da un trio di attori d'eccezione: Margherita Buy, Riccardo Scamarcio e Roberto Herlitzka. "*Nella scuola c'è un dentro e un fuori e noi ci dobbiamo occupare solo di ciò che è dentro*", secondo la preside interpretata da Margherita Buy: ma è proprio da fuori che sembrano arrivare per tutti le lezioni più importanti.

NOTE DI REGIA di Giuseppe Piccioni

Il libro

Ho letto il libro di Lodoli e mi è venuta la voglia di farne un film. O meglio di fare un film partendo da quel libro e da quell'approccio che proprio l'esperienza personale di Marco, il suo essere in quella linea di trincea che è la scuola, rendono del tutto immune da qualsiasi rischio di retorica e di ammiccamento generico all'attualità. Abbiamo scritto un soggetto raccogliendo gli umori, i temi che erano seminati nel libro. Ne abbiamo inventati di nuovi cercando un'omogeneità narrativa, un centro che, ci sembrava, fosse tutto in quel titolo *Il Rosso e il Blu*. È il titolo che ci ha fatto da guida nella scrittura allontanando qualsiasi ambizione al pamphlet di denuncia, al taglio sociologico facile identificando soprattutto proprio in ciò che evoca il titolo quel che ci stava più a cuore, quello che ci premeva che fosse difeso, protetto, sempre, di quel momento decisivo della vita di tutti.

Continuare a credere nella scuola (malgrado tutto)

La scuola, nella sua espressione più propria, che è quella di insegnare, o di arginare le pericolose deviazioni correggendo la rotta del destino di molti, aiutando a scoprire vocazioni e interessi, la scuola come missione di salvezza, sembra destinata a fallire. Sommersa da un insieme informe e variegato di condizionamenti, mitologie mediatiche, sottoculture, agguati di strada. Dove tutto ciò che è fuori dalla scuola sembra essere infinitamente più forte nella capacità di creare condizionamenti negativi, rispetto alla quotidiana fatica di tutti i migliori insegnanti. E nello stesso tempo non si può fare a meno, a ragione, di continuare a credere e a lavorare. Insieme a tutto questo c'è l'amara, faustiana certezza del Prof. Fiorito, che tutto sia stato inutile. Che tutti gli studi, gli sforzi, non siano serviti a nulla. Che nessuna traccia è stata lasciata, nessun segno di cui essere orgogliosi, qualcosa che confermi la validità di una scelta fatta pensando alla scuola come ad una missione, indissolubilmente legata al bene di tutti.

Le persone al centro

Quindi niente periferie estreme, nessuna terra di frontiera, niente di facilmente tematizzato. La scuola c'è con le sue inadeguatezze e le sue disfunzioni, ma l'attenzione è tutta per le persone, adulti e ragazzi, ognuno a suo modo alle prese con una scelta. Crescere o disertare, restare nel gruppo dei più, oppure perdere contatto, perdersi per generosità o ingenuità, o andare avanti semplicemente, fare quello che hanno fatto i nostri padri e le nostre madri, niente di più.

Una storia corale e il primato dell'errore

La scelta è caduta su una storia corale, frammentata e frammentaria, che si tenesse alla larga, in ogni suo passaggio, dalla mera riflessione sociologica. Un racconto in cui ogni voce ha il suo timbro, la sua stonatura, in cui questa polifonia non costruisce mai un coro totalmente armonico, ma una modulazione variegata e ricca di sonorità che riflettono sullo stesso tema. *Il Rosso e il Blu* prova a raccontare un mondo sbriciolato che fatica a ritrovare un senso. Cerca di farlo con leggerezza, anche. Un mondo che soffre tanto dell'assenza di regole rigorose, quanto del fallimento di modelli di rinnovamenti alternativi, in cui il canale della comunicazione tra generazioni, tra adulti e ragazzi sembra essere irrimediabilmente interrotto. Un mondo in cui ognuno dei personaggi si barcamena tra un desiderio autentico di trovare un ordine e il caos che la vita produce. In quello scarto si apre il margine imprescindibile dell'errore, rosso o blu, per l'appunto. Poiché l'errore si produce, però, solo laddove c'è un desiderio e un tentativo reale di incontrare la vita e gli altri nelle loro contraddizioni, è proprio all'errore che si è attribuito il primato della conoscenza.

Nascondersi dietro i personaggi

Non ho cercato di raccontare storie raccolte dalle cronache dei giornali, ma l'ordinaria quotidianità di una scuola abbastanza "normale", tentando di girare senza dare mai troppa importanza alla macchina da presa. Ho preferito nascondermi dietro i personaggi, dietro le storie senza per questo rinunciare qua e là a qualche piccola infrazione a questo mio proponimento, a lasciar intravedere qualcosa in trasparenza. Come nella scena dove la preside si reca a trovare l'alunno Brugnoli nella nuova scuola. O in quella del finale vero e proprio, dopo la rumorosa uscita dei ragazzi dalla classe.

Spontaneità e passione

L'obiettivo è stato quindi trovare una verità dedicando un'attenzione particolare agli attori, ai ragazzi, a quell'intreccio di stili di recitazione e a quel ventaglio di facce che rappresentano un mondo. Il Professor Fiorito con la sua vocazione a teatralizzare, in quello (la classe) che sembra proprio essere per statuto uno spazio teatrale, la sua deriva esistenziale e professionale. L'ostinata e a volte ottusa abnegazione del Prof Prezioso, l'equilibrio nervoso di una Preside attenta a distinguere sempre il "dentro" dal "fuori", e insieme a loro l'incontrollabile energia dei ragazzi, i loro errori, la loro totale mancanza di calcolo e l'assenza di una rete di protezione. Agli attori, ai ragazzi, i non professionisti, con la spontaneità rubata alla loro esperienza diretta ma anche all'applicazione ostinata alle pagine di un copione, e a tutti gli attori adulti, alla generosa passione che hanno messo in questo lavoro, va il mio ringraziamento. Senza di loro, tutti, questo film non sarebbe stato lo stesso.

LA NOSTRA SCUOLA

di Marco Lodoli

Il centro poetico de *Il Rosso e il Blu* sta nella possibilità che tutti noi abbiamo di imparare qualcosa di decisivo per la comprendere chi siamo, chi sono gli altri, cos'è il mondo. È una possibilità che si rinnova ogni giorno, ovviamente, figlia del caso e del desiderio, ma che nella scuola è assolutamente centrale. Ragazzi e insegnanti mettono in gioco una disponibilità alla conoscenza, costruiscono insieme un teatro di domande e di risposte, di relazioni e di sorprese. Non è vero che il sapere procede solo dall'alto verso il basso, dalla cattedra verso i banchi, la mia esperienza trentennale di insegnante si mescola a quella di apprendista. Nell'universo degli adulti spesso tutto sembra assodato, si ripetono noiosamente certezze e frasi fatte, si ribadisce una potenza reale o immaginaria: ma la scuola non ha queste sicurezze, tutto è mobile, indefinito, sorprendente, ogni lezione può diventare una rivelazione, ogni ora in classe può cambiare i destini.

Mi sembra che Giuseppe Piccioni abbia colto perfettamente, morbidamente, la natura profonda della scuola, che non è fatta di decreti ministeriali, programmazioni astratte, pedagogismi accademici, ma di rapporti umani. Si va insieme da qualche parte, forse verso una terra promessa dove l'ignoranza, l'ingiustizia e l'egoismo non la faranno più da padroni, dove qualcosa di buono e misterioso brilla. Forse è solo un'illusione, ma è un'illusione potente che può cambiare tante esistenze. La scuola è la premessa necessaria a ogni percorso aperto e responsabile, è il nobile fondamento di ogni coraggio. Insegnanti e studenti vivono insieme il tempo della formazione, dell'attesa: si forma e si attende una vita nuova, e magari, dopo anni, ci si gira e ci si accorge che quella vita tanto desiderata è rimasta tra i banchi, è solo un ricordo, una falsa partenza.

Piccioni ha realizzato un film vero e struggente, un grande atto di fiducia nella scuola, nella cultura, nella possibilità che gli adulti e i giovani hanno di potersi ascoltare e capire, se questo mondo non li confonde con il suo colpevole rumore.

GIUSEPPE PICCIONI

- 1980-1983 Frequenta la Scuola di Cinematografia della Gaumont ispirata e diretta da Renzo Rossellini.
- 1987 **Il Grande Blek** Nastro d'Argento e Premio De Sica per il giovane cinema italiano. Festival di Berlino 1988.
- 1990 **Chiedi la luna** Grolla d'oro per la miglior regia e Sacher d'oro a Margherita Buy come miglior attrice. Festival di Venezia 1991.
- 1992 **Condannato a nozze** Festival di Venezia 1993.
- 1995 **Cuori al verde** Premio del Pubblico al Festival di Annecy e al Festival di Bastia. Vince inoltre il Grand Prix al Festival International du film de Comedie de L'Alpe D'Huez 1997.
- 1997 **Le parole del cuore** film di montaggio per la RAI nell'ambito del Progetto "Alfabeto italiano".
- 1998 **Fuori dal mondo** 5 David di Donatello tra cui quello per il miglior film italiano dell'anno, 4 Ciak d'oro, Premio Flaiano per la regia, Premio Amidei per la miglior sceneggiatura, Premio Casa Rossa per il miglior film indipendente italiano. Partecipa inoltre al Festival Internazionale Des Films Du Monde di Montreal 1999 nella competizione ufficiale e ottiene il Grand Prix Special du Jury. Silver Hugo Award al Festival Internazionale del Film di Chicago e Grand Jury Prize come Miglior Film nella competizione ufficiale e il premio per il Miglior Film scelto dal pubblico all'AFI Film Festival di Los Angeles, sempre nel 1999. È nominato dall'Italia come candidato ufficiale all'Oscar per il miglior film straniero.
- 2001 **Luce dei miei occhi** In concorso al festival di Venezia 2001. Coppa Volpi (miglior attore e migliore attrice) per i due interpreti.
- 2002-2003 **Sandra, ritratto confidenziale** e **Margherita ritratto confidenziale** documentari. Festival di Venezia 2002 e 2003 sezione Nuovi Territori.
- 2002 Con la Bartleby Film, di cui è uno dei fondatori, è tra i produttori di *Un'ora sola ti vorrei* di Alina Marazzi che ottiene vari riconoscimenti in festival italiani e internazionali.
- 2004 **La vita che vorrei** Festival di Berlino 2005 sezione Panorama, Festival di Mosca 2005 Concorso, Festival di S. Francisco 2006
- 2005 È tra i fondatori della Libreria del Cinema di Roma.
- 2009 **Giulia non esce la sera** con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2012 **Il Rosso e il Blu**

MARGHERITA BUY

Nata a Roma, si è diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel corso della sua carriera ha vinto cinque David di Donatello, sei Nastri d'Argento e sette Ciak d'Oro.

CINEMA

2012	Viaggio sola	di Maria Sole Tognazzi
2012	Il Rosso e il Blu	di Giuseppe Piccioni
2011	Magnifica presenza	di Ferzan Ozpetek
2011	La scoperta dell'alba	di Susanna Nicchiarelli
2011	Sex in 3D	di Fausto Brizzi
2011	Una bella estate	di Nina Di Majo
2010	Habemus Papam	di Nanni Moretti
2009	Genitori e figli	di Giovanni Veronesi
2009	L'uomo nero	di Sergio Rubini
2009	Happy family	di Gabriele Salvatores
2009	Lo spazio bianco	di Francesca Comencini
2008	Matrimoni ed altri disastri	di Nina Di Majo
2008	Due partite	di Enzo Monteleone
2007	Giorni e nuvole	di Silvio Soldini
2006	La sconosciuta	di Giuseppe Tornatore
2006	Commedia Sexy	di Alessandro D'Alatri
2006	Saturno contro	di Ferzan Ozpetek
2005	Il Caimano	di Nanni Moretti
2004	I giorni dell'abbandono	di Roberto Faenza
2004	Manuale d'amore	di Giovanni Veronesi
2003	L'amore ritorna	di Sergio Rubini
2003	Il siero della vanità	di Alex Infascelli
2003	Caterina va in città	di Paolo Virzì
2002	Ma che colpa abbiamo noi	di Carlo Verdone
2001	Il più bel giorno della mia vita	di Cristina Comencini
2000	Le fate ignoranti	di Ferzan Ozpetek
2000	Controvento	di Peter Del Monte
2000	Tutto l'amore che c'è	di Sergio Rubini
1999	L'ombra del gigante	di Roberto Petrocchi
1999	Dolce far niente	di Nae Caranfil
1998	Fuori dal mondo	di Giuseppe Piccioni
1996	Avventura di un uomo tranquillo	di Pasquale Pozzessere
1995	Il cielo è sempre più blu	di Antonello Grimaldi
1995	Facciamo paradiso	di Mario Monicelli
1995	Va' dove ti porta il cuore	di Cristina Comencini
1994	Prestazione straordinaria	di Sergio Rubini
1993	Le fils préférés	di Nicole Garcia
1993	Condannato a nozze	di Giuseppe Piccioni
1993	Cominciò tutto per caso	di Umberto Marino
1992	Arriva la bufera	di Daniele Luchetti

1992	Maledetto il giorno che ti ho incontrato	di Carlo Verdone
1991	Chiedi la luna	di Giuseppe Piccioni
1990	La stazione	di Sergio Rubini
1990	La settimana della sfinge	di Daniele Luchetti
1988	Domani accadrà	di Daniele Luchetti
1986	La seconda notte	di Nino Bizzarri

TELEVISIONE

2008	<i>Amiche mie</i>	di Miniero e Genovese
2007	<i>Pinocchio</i>	di Alberto Sironi
2004	<i>Il commissario Maigret</i> (1° e 2° epis.)	di Renato de Maria
2001	<i>Incompreso</i>	di Enrico Oldoini
1998	<i>La vita che verrà</i>	di Pasquale Pozzessere

CORTOMETRAGGI

2012	<i>Io donna</i>	di Pino Quartullo
------	-----------------	-------------------

TEATRO

2012	<i>In nome del padre</i>	regia di P. Rossi Gastaldi
2006	<i>Due partite</i>	regia di C. Comencini
1999	<i>La tempesta</i>	regia di G. Barberio Corsetti
1997	<i>Separazione</i>	regia di P. Rossi Gastaldi
1991	<i>Ce n'est qu'un debut</i>	regia di M. Navone
1987	<i>Italia – Germania Quattro a Tre</i>	regia di Sergio Rubini
1986	<i>La stazione</i>	regia di Ennio Coltorti
1985	<i>Ascesa e rovina della città di Mahagonny</i>	regia di Marco Mete

RICCARDO SCAMARCIO

Nato a Trani nel 1979, ha frequentato il corso di recitazione alla Scuola Nazionale di Cinema. Attore di cinema, teatro e televisione, ha raggiunto il grande pubblico con il film *Tre metri sopra il cielo*, con il quale nel 2004 ha vinto il "Globo d'oro" per il miglior attore esordiente.

CINEMA

2013	Effie	di Richard Laxton
2012	Cosimo e Nicole	di Francesco Amato
2012	Gibraltar	di Julien Leclercq
2012	Il rosso e il blu	di Giuseppe Piccioni
2011	Polisse	di Maiwenn
2011	Manuale d'amore 3	di Giovanni Veronesi
2010	Diarchia (medio metraggio)	di F. Cito Filomarino
2010	Mine Vaganti	di Ferzan Ozpetek
2009	L'Uomo Nero	di Sergio Rubini
2009	La prima linea	di Renato De Maria
2008	Verso l'Eden	di C. Costa-Gavras
2008	Il Grande Sogno	di Michele Placido
2008	Italians	di Giovanni Veronesi
2007	Colpo d'Occhio	di Sergio Rubini
2007	Mio fratello è figlio unico	di Daniele Luchetti
2006	Ho voglia di te	di Luis Prieto
2006	Manuale d'amore 2	di Giovanni Veronesi
2005	Texas	di Fausto Paravidino
2005	Romanzo criminale	di Michele Placido
2005	L'uomo perfetto	di Luca Lucini
2003	Tre metri sopra il cielo	di Luca Lucini
2002	La meglio gioventù	di Marco Tullio Giordana
		Premio "Un Certain Regard" - Festival di Cannes 2003
2002	Non è vero – padri	di Daniele Basilio
		corto per la Scuola Nazionale di Cinema con Rai Cinema

TEATRO

2011/2012	<i>Romeo e Giulietta</i>	regia di Valerio Binasco
2004	<i>I tre moschettieri</i>	regia di Attilio Corsini
2003	<i>Non essere</i>	regia di L. Petrillo, con G. Musy e S. Kassir
	<i>Miseria e nobiltà</i> di E. Scarpetta	

TELEVISIONE

2011	<i>Il Segreto dell'acqua</i>	di Renato De Maria
2006	<i>La freccia nera</i>	di Fabrizio Costa
2001	<i>Io ti salverò</i>	di Mario Caiano
	<i>Compagni di scuola</i>	di T. Aristarco, C. Norza
2000	<i>Ama il tuo nemico 2</i>	di Damiano Damiani

ROBERTO HERLITZKA

Nato a Torino, si è diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Oltre al David di Donatello, al Nastro d'Argento e al Premio Horcynus Orca 2008 vinti per *Buongiorno, notte*, tra i riconoscimenti ottenuti nel corso della carriera teatrale e cinematografica ricordiamo: Premio Ubu 2003 e 2004 come miglior attore italiano, Premio Gassman come miglior attore per gli spettacoli teatrali *Lasciami andare, madre* e *Lighea*, Premio al Festival Internazionale di Salerno (migliore attore protagonista film *Ciso*), Premio Veretium, Premio Flaiano, Premio Idi, Premio Europa Fonti Fiuggi, Premio Della Critica - Efebo d'Argento, Premio Salvo Randone "Palcocinema", Premio Critica Teatrale 2003 come miglior attore, Premio al Festival di Tribeca (USA) per il film *Au Royaume des Cieux*, Premio Flaiano 2003 per gli spettacoli teatrali *Danza Macabra* e *Lighea*

CINEMA

2012	La grande bellezza	di Paolo Sorrentino
2012	Bella addormentata	di Marco Bellocchio
2012	Il rosso e il blu	di Giuseppe Piccioni
2011	Genesi (cortometraggio)	di Donatella Altieri
2011	L'ultimo terrestre	di Gianni Pacinotti
2011	La città ideale	di Luigi Lo Cascio
2010	Cose naturali	di Germano Maccioni
2010	Evelina s'è desta (cortometraggio)	di Lucia Poli
2010	La scomparsa di Patò	di Rocco Mortelliti
2010	Sette opere di misericordia	di G. e M. De Serio
2009	Cristina Da Pizzano	di Stefania Sandrelli
2009	Rien va	di Ruggero Cappuccio
2008	Le ombre rosse	di Citto Maselli
2007	Ciso	di Marcello e Dario Baldi
2007	I Demoni di San Pietroburgo	di Giuliano Montaldo
2006	Aria	di Valerio D'Annunzio
2005	Viaggio segreto	di Roberto Andò
2003	Au Royaume des Cieux	di Valeria Bruni Tedeschi
2003	Buongiorno, notte	di Marco Bellocchio
2002	Le intermittenze del cuore	di Fabio Carpi
2002	Alla fine della notte	di Salvatore Piscicelli
2002	Il ritorno	di Claudio Bondì
2001	Quartetto	di Salvatore Piscicelli
2001	L'ultima lezione	di Francesco Rosi
2000	Il Mnemonista	di Paolo Rosa
1999	Il corpo dell'anima	di Salvatore Piscicelli
1998	Mille Bornes	di Alain Beigel
1997	Marianna Ucrìa	di Roberto Faenza
1997	Les Demons de Jesus	di Bernard Bonvoisin
1994	Il sogno della farfalla	di Marco Bellocchio
1991	Marcellino pane e vino	di R. Comencini
1990	Tracce di vita amorosa	di Peter Del Monte
1990	In nome del popolo sovrano	di Luigi Magni

1988	La maschera	di Fiorella Infascelli
1988	Secondo Ponzio Pilato	di Luigi Magni
1987	Oci Ciornie	di Nikita Mikhalkov
1987	Gli occhiali d'oro	di Giuliano Montaldo
1986	Notte d'estate con profilo greco...	di Lina Wertmüller
1983	Scherzo del destino in agguato...	di Lina Wertmüller
1975	Pasqualino Settebellezze	di Lina Wertmüller
1973	Film d'amore e d'anarchia...	di Lina Wertmüller
1973	La villeggiatura	di Marco Leto
1971	L'invenzione di Morel	di Emidio Greco
	Raphael	di Nicole Garcia
	Grottesco	di Rubino Rubini

TEATRO (essenziale)

Elisabetta II (2009, regia di T. Pedroni), *Edipo a Colono* (2008, regia di R. Cappuccio), *Georg Trakl e la sorella Grete* (2007, regia di L. Veggetti), *Lasciami andare, madre* (2004, regia di L. Wertmüller), *Re Lear* (2004, regia di A. Calenda), *La mostra* (2003, regia di A. Calenda), *Lighea* (2002, regia di R. Cappuccio), *Danza Macabra* (2002, regia di A. Pugliese), *Examleto* (2001, regia di R. Herlitzka), *Agamennone* (2001, regia di T. Calenda), *Edipo Re* (2001, regia di M.M. Giorgietti), *Gelo* (2001, regia di T. Pedroni), *Edipo a Colono* (2000, regia di A. Calenda), *Il Mercante di Venezia* (1999, regia di S. Braunschweig), *Zio Vanja* (1997, regia di P. Stein, 1996, regia di G. Lavia), *Otello* (1995, regia di G. Lavia), *Francesca da Rimini* (1995, regia di O. Costa), *Prometeo* (1994, regia di A. Calenda), *Dialoghi mancati* (1993, regia di T. Pedroni), *L. Cenci* (1992, regia di G. Manfredi), *L'uomo, la bestia, la virtù* (1990, regia di M. Parodi), *La vita è sogno* (1989, regia di O. Costa), *Guardami negli occhi* (1988, regia di G. Proietti), *La locandiera* (1985, regia di G. Nanni), *Sogno di una notte di mezza estate* (1985, regia di A. Calenda), *Vita nuova* (1981, regia di O. Costa), *Il ventaglio* (1979, regia di L. Squarzina), *Misura per misura* (1978, regia di L. Squarzina), *A piacer vostro* (1977, regia di A. Calenda), *Tre sorelle* (1974, regia di O. Costa), *La dodicesima notte* (1971, regia di O. Costa), *Le mutande* (1968, regia di L. Ronconi), *Il candelaiolo* (1968, regia di L. Ronconi), *Marat Sade* (1968, regia di R. Maiello).

TELEVISIONE (essenziale)

Angoli nel cielo (2010, partecipazione spettacolo di Lucio Dalla), *Il segreto dell'acqua* (2010, di Renato De Maria), *Nebbie e delitti 3* (2009, di Gianpaolo Tescari), *Mannaggia alla miseria* (2008, di Lina Wertmüller), *Extra Format* (2008, Rai Sat), *Boris* (2007, Sit Com – FOX, di Luca Vendruscolo), *Graffio di tigre* (2006, di A. Peyretti), *La Rai dei giganti* (2006), *Una sola debole voce* (1998, di A. Sironi), *Avvocati* (1997, di Giuseppe Ferrara), *La Piovra 7* (1994, di L. Perelli), *Il cielo non cade mai* (1991, di G. Ricci), *Liberate mio figlio* (1991, di R. Malenotti), *Il ricatto* (1988, di Tonino Valeri), *Avvanvera* (1984, di E. Muzii), *Girotondo* (1984, di E. Muzii), *Casa di bambola* (1982, di L. Cortese), *Cocktail party* (1981, di E. Muzii), *Un certo H. Brent* (1971, di L. Cortese), *Il mistero* (1966, di O. Costa), *Il poverello* (1966, di O. Costa).